

**CONFEDILIZIA** BRUNELLI: «LI UTILIZZIAMO GIÀ PER I PALAZZI E LE CASE»

# «Vigilantes, sosteniamo gli esercenti»

I **COMMERCianti** di Progetto Bolognina non sono soli nel pensare che per aumentare la sicurezza ci vogliano dei vigilantes privati. La loro idea di assumere delle guardie giurate armate, per pattugliare le strade a rischio del quartiere durante gli orari di chiusura dei negozi, infatti, trova l'appoggio di Elisabetta Brunelli, presidente di **Confedilizia** Bologna – Associazione proprietà edilizia. La quale guarda con favore alla possibilità di condividere questa proposta tra esercenti e residenti. «Noi, come proprietari, utilizziamo già le guardie giurate per controllare i palazzi e le case, indipendentemente da quello che dice l'assessore al Commercio, Matteo Lepore – dice la Brunelli -. Quindi i commercianti di Progetto Bolognina hanno tutto il nostro sostegno, sia come residenti che come associazione, e siamo a disposizione ovviamente per lavorare insieme per un'attività di vigilanza privata, come abbiamo già iniziato a fare noi, appunto».

**COME** hanno proposto di fare i commercianti, gli associati di **Confedilizia** si sono 'autotassati'

per pagare le guardie giurate, che controllano gli accessi e le uscite dai palazzi, muovendosi nelle parti condominiali comuni, soprattutto negli orari notturni, «per evitare di trovare le case svaligate o che all'interno degli appartamenti avvengano episodi di violenza – continua Elisabetta Brunelli -. Questa decisione l'abbiamo presa due anni fa, quando una nostra as-

**«ANNI DI LASSISMO»**  
**«In zone come la Bolognina non c'è la volontà di far rispettare la legge»**

sociata ci segnalò una situazione di insicurezza e pensammo di assumere delle guardie private». La scelta di pagare dei vigilantes privati, per Brunelli, si traduce anche in una critica sulla situazione che si vive in alcuni quartieri della città. «Tutti conoscono la situazione in cui versa la città, ma nessuno prende posizioni, quindi noi ci siamo dati da fare, anche in Bolognina – spiega Brunelli -. Non c'è l'autorevolezza né la volontà di far rispettare la legge, co-

me ha detto l'ex sindaco Giorgio Guazzaloca, proprio sul *Carlino*, c'è un grande lassismo da parte delle istituzioni».

**PROGETTO** Bolognina, quindi, ha accolto con favore questa apertura di **Confedilizia**, ribadendo la volontà di «aprire un dialogo sulla questione – commenta Fabio Gualandi, del comitato dei commercianti -. Trovare l'appoggio di qualcuno a noi fa piacere, anche perché la proposta di assumere dei vigilantes ha scosso l'animo dei commercianti che vengono a chiederci dove firmare per appoggiare questa idea».

L'assessore Matteo Lepore, giorni fa, aveva dato parere negativo riguardo l'utilizzo di 'vigilantes' da parte dei commercianti del Navile. «La sicurezza fai-da-te non va bene – aveva dichiarato Lepore -. Se nell'ultimo anno abbiamo ottenuto dei risultati in Bolognina sul fronte della sicurezza è perché abbiamo fatto un lavoro molto importante con i Carabinieri, le altre Forze dell'ordine e anche con la presenza della Polizia municipale».

**Francesco Pandolfi**



**LEGALITÀ** Elisabetta Brunelli di **Confedilizia** Bologna – Ape

